

Il bus lascia a piedi 50 studenti: è rivolta

FORLÌ-VAL BIDENTE Per Avm non erano nella pensilina, ma rimedia con una corsa alternativa. Genitori imbestialiti

Una cinquantina di ragazzi rimasti a piedi, mentre lo sguardo cercava di seguirlo, quasi a volerlo fermare, il retro di quel pullman che se ne andava senza di loro. È successo ieri all'ora dell'uscita di scuola alla fermata del bus della stazione. E' lì che ogni giorno i ragazzi attendono l'autobus per tornare a casa. E anche ieri poco dopo l'una, una cinquantina di studenti di Santa Sofia e dintorni attendevano l'autobus numero 132 per tornare a casa. Il mezzo di trasporto del servizio pubblico è arrivato, ma li ha lasciati tutti lì, a piedi, al freddo. Un episodio simile era accaduto anche la mattina del 12 gennaio, alla fermata del liceo scientifico, ma i genitori avevano diciamo chiuso un occhio.

Nel caso di ieri, l'azienda di trasporto pubblico ha giustificato la corsa "vuota" dei ragazzi della Val Bidente, lamentando che gli stessi, al momento dell'arrivo del bus, non si trovavano nella pensilina.

Tutto questo dopo che i genitori, imbufaliti, hanno denunciato la vicenda tempestando il centralino dell'Avm di telefonate (per lamentarsi all'199115577 si pagano 0,12 centesimi al minuto).

Va detto che l'Avm si è mobilitata quasi subito per correre ai ripari e risolvere la spiacevole situazione capitata proprio in una delle giornate più fredde di questo inverno. E così, mentre i ragazzi si stringevano tra sciarpe e giubbotti in attesa di una soluzione alternativa per riuscire a tornare a casa, l'azienda dei trasporti è riuscita a contattare una coincidenza da Meldola per sostituire il bus che un'ora prima non aveva aperto le porte ai ragazzi.



Autobus genitori in rivolta per 50 studenti lasciati a piedi alla fermata

E ieri i ragazzi, al disagio di doversi alzare già dalle 5.30 del mattino hanno dovuto aggiungere quello di dover consumare un pranzo scotto prima di rituffarsi nei libri. Senza contare che, quelli che dovevano arrivare a Corniolo, devono ringraziare solo l'autista della coincidenza che li ha aspettati. Se fosse partita in orario, sarebbero infatti rincasati a notte fonda.

Stando alle testimonianze dei ragazzi sembra che l'autista prima sia arrivato in ritardo al punto bus adducendo un non precisato guasto tecnico, poi, siccome gli studenti non erano "entro i limiti della fermata", come detta il regolamento dell'Avm, pare abbia deciso di proseguire in

METEO BREVE TREGUA DEL FREDDO INTENSO

Il freddo intenso sta per finire: le previsioni meteo disegnano per la giornata di oggi temperature sensibilmente più miti. Ma mancheranno ancora le piogge, quelle attese anche alla diga di Radracoli per combattere l'emergenza idrica.

altri giri per prendere tempo e senza farli salire. "È una vergogna - tuona Maurizio Grifoni, dirigente Pdl -. Chi non ha provato a fare il pendolare da studente o da lavoratore non può sapere cosa vogliono dire anche pochi minuti di attesa. Chi ha i figli che si svegliano quando i nostri ragazzi sono in viaggio già da 2 ore, non può neanche lontanamente immaginare cosa significhi aspettarli, sapendoli in giro in balia dei rigori dell'inverno e delle bizzarrie di un sistema di trasporti che si comporta così. Per quel che riguarda il freddo, possiamo fare noi qualcosa. Per quanto concerne invece le ragioni più o meno volute dei ritardi, ci pensino i superpagati manager ai vertici dell'Avm a metterci una pezza e chiedano scusa dei disagi causati".

Simona Pletto

"Avm chiedi scusa per il disagio"

Maurizio Grifoni
esponente del Pdl

SANTA SOFIA

Perseguitati Il caso Sinigaglia

SANTA SOFIA Quest'anno nella ricorrenza della Giornata della Memoria, istituita per non dimenticare la Shoah e tutte le vittime, i perseguitati del nazifascismo, l'Archivio di Stato di Forlì organizza in via Gerolomini una mostra documentaria, aperta al pubblico venerdì 27 e sabato 28 gennaio con orario 10-13 e 15.30-17.30, e col supporto di visite guidate. L'iniziativa, denominata "Metà ebreo metà ariano. Il caso di Bruno Sinigaglia medico condotto a S.Sofia", recupera la vicenda di questo dottore, vittima delle Leggi Razziali del 1938. L'esposizione di documenti, tratti dall'Archivio della Prefettura di Forlì, sottolinea l'ostinato zelo persecutorio del Prefetto Oscar Uccelli, esponente del Partito Nazionale Fascista. Ancora oggi a S.Sofia è viva la memoria di Bruno Sinigaglia e delle sue indiscutibili capacità professionali di medico,



Shoah Giornata della Memoria

ISTITUTO CURA



Sanità Meldola diventa Irccs 'Grande merito'

È arrivato l'atteso parere favorevole della Stato-Regioni. Ora Meldola diventerà Irccs. "Con grande soddisfazione ho appreso dell'assenso al riconoscimento in Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) per l'Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori di Meldola". Così l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Carlo Lusenti, ha commentato la notizia del parere favorevole espresso oggi a Roma dalla Conferenza Stato-Regioni. Ora sarà predisposto il decreto di riconoscimento da parte del Ministro della Salute, che verrà firmato dallo stesso ministro e dal presidente della Regione Vasco Errani. La rete degli Irccs regionali ora si arricchisce dunque ulteriormente.

TURISMO TRENTA STAGE ORGANIZZATI NELLE QUATTRO VALLATE DELLA PROVINCIA DALLA FIPES DI FORLIMPOPOLI. LE LEZIONI COSTANO DAI 50 AI 100 EURO

Nuovi corsi per diventare esperti manager di "romagnolità"

FORLIMPOPOLI - Non si finisce mai di scoprire la ricchezza sconfinata della Romagna. Bisognerebbe continuare a promuovere i prodotti tipici dell'entroterra e il patrimonio storico artistico che si nasconde tra le quattro principali vallate, da quella del Rubicone fino alle rive del Montone e del Rabbi, passando per il Savio e il Bidente. Il gruppo forlimpopolese che si occupa di ambiente e del settore sanitario Fipes ha dato il la al progetto. Lubiano Montagnuti, responsabile Fipes, ha così organizzato una serie di corsi di formazione e seminari distribuiti nelle quattro vallate romagnole. "Cominciano il 2 febbraio - spiega - e sono aperti a tutti gli operatori economici, sia titolari di impresa che dipendenti e collaboratori. In realtà l'idea del progetto è venuta all'assessore all'agricoltura provinciale Gianluca Bagnara, che ha voluto coinvolgere tutto il mondo delle cooperative e dell'artigianato per rilanciare i prodotti e le tradizioni tipiche del nostro territorio". Sono dieci gli enti di formazione della provincia di Forlì-Cesena chiamati a promuovere il progetto, da Irecoop a Ecipar. "Sono oltre trenta i corsi di formazione - continua Montagnuti - e abbiamo già ricevuto l'adesione di 450 partecipanti. Per i quattordici seminari ci sono 300 interessati. Il costo dei corsi oscilla tra i 50 e i 100 euro, a seconda del numero di ore che gli operatori economici scelgono di frequentare". Sono tre le principali ragioni del successo della

Romagna. "Dobbiamo capire - spiega il responsabile della Fipes - che il nostro petrolio è rappresentato dai prodotti tipici, quelli coltivati sulle nostre terre e sulle nostre colline. In secondo luogo c'è il patrimonio artistico, in quanto ogni pietra e ogni mattone delle nostre città ha un ricordo e una storia da raccontare. Infine non dobbiamo dimenticare il rispetto per l'ambiente, che fa parte della nostra cultura e della nostra tradizione, prendendo in esame l'importanza che stanno acquisendo le tante energie rinnovabili. Non bisogna tanto rilanciare il brand della Romagna, che ormai è riconosciuto in ogni dove, ma quello che ci ha resi famosi nel mondo, ovvero l'ospitalità e il calore che fanno parte del nostro Dna".

Estremamente entusiasta del progetto si è dimostrato l'assessore al turismo e alla cultura Iglis Bellavista. "Sono stato coinvolto anch'io - dice - per mettere il turismo al servizio dell'agricoltura. Apparentemente sembrano due settori lontani anni luce, in realtà in Romagna l'agricoltura è legata al turismo. Pensiamo soltanto al turismo eno gastronomico e ai vari agriturismi sparsi per la provincia di Forlì-Cesena. C'è un'offerta di cibo e luoghi termali che fa invidia a tante altre regioni italiane. L'idea di suddividere i corsi nelle quattro vallate è stata fatta con l'intento di far conoscere direttamente sul posto le nostre bellezze".

Virginia Longo



Il primo incontro nel Forlivese è fissato al 16 febbraio a Galeata

magna l'agricoltura è legata al turismo. Pensiamo soltanto al turismo eno gastronomico e ai vari agriturismi sparsi per la provincia di Forlì-Cesena. C'è un'offerta di cibo e luoghi termali che fa invidia a tante altre regioni italiane. L'idea di suddividere i corsi nelle quattro vallate è stata fatta con l'intento di far conoscere direttamente sul posto le nostre bellezze".

Virginia Longo

APPUNTAMENTI

Lettere animate al teatro di Meldola

Dopo la numerosa partecipazione di pubblico all'incontro di Nati per Leggere svolto domenica 15 gennaio, organizzato dal Comune di Meldola Assessorato alla Cultura, la Biblioteca Comunale Torricelli e il Nido d'Infanzia Il Pulcino si ripropone un nuovo appuntamento domani alle 16,30 narrazione animata Lettere di fata Musichina "quando le parole incontrano la musica". A cura di Vittorio Veroli e Sabrina Ruffini. L'incontro si svolgerà presso il teatro dell'Istituto Comprensivo di Meldola in viale della Repubblica. La narrazione è consigliata per bambini e bambine in età da 4 a 7 anni. Ingresso gratuito. Il progetto opera sul territorio grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale di Forlì, ai pediatri dell'Usl di Forlì-Cesena, al sostegno della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Compleanni centenari alla Drudi

Oggi pomeriggio alle 15.30, alla sala camino dell'Istituzione ai servizi sociali Davi-

de Drudi, si svolgerà la festa dei compleanni degli ospiti nati nel mese di gennaio. Durante il pomeriggio, verranno festeggiati anche i 106 anni che il 31 gennaio compirà Guerina Amadei. Guerina, intervistata da La Voce lo scorso anno, è una elegante signora lucidissima, dai modi garbati, che ancora cammina da sola, scrive poesie sui diari.

Storie partigiane se ne parla a teatro

GALEATA - Domani alle 10 al Teatro comunale di Galeata, l'I.P.S.S.I.A. U. Comandini - Sede coordinata di Galeata, presenterà il lavoro di ricerca dal titolo Italiani in Guerra coordinato dalla prof.ssa Lidia Cappelli. Le immagini e la musica sono selezionate dal prof. Giorgio Babbini del Conservatorio Maderna di Cesena. Particolarmente ricca la sezione dedicata alle testimonianze: storie di lotta partigiana del territorio, la fuclazione del galeatese Aldo Palareti, storie di militari internati. Introdurranno l'iniziativa il sindaco di Galeata Elisa Deo, il dirigente scolastico dell'I.P.S.S.I.A. Giorgio Brunet e il prof. Giorgio Babbini.